

Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili
Ufficio della protezione e della depurazione delle acque
Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo
Ufficio della prevenzione dei rumori
Ufficio della gestione dei rifiuti
Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi Laboratorio SPAAS

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle Territorio
Divisione dell'ambiente

telefono 091 814 37 51/091 814 37 34
fax 091 814 44 33/091 814 37 36
e-mail dt-spaa@ti.ch

via Mirasole 22
091 814 61 83/84
091 814 61 89

Funzionario incaricato Alejandra Almada

telefono 091/814 37 35
e-mail alejandra.almada@ti.ch

**Sezione per la protezione dell'aria,
dell'acqua e del suolo
6501 Bellinzona**

**A tutti i Municipi
della Media e Alta Leventina**

Bellinzona, 9 giugno 2010



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Maggiori informazioni sulle procedure in caso di incenerimenti di rifiuti, fuochi all'aperto e incendi

Egregio signor Sindaco,
egregi signori Municipali,

La problematica dell'incenerimento di rifiuti e fuochi all'aperto rimane d'attualità e ancora recentemente abbiamo dovuto constatare infrazioni di vario genere alla legislazione federale e cantonale in materia. Inoltre, abbiamo ricevuto delle segnalazioni relative a numerose autorizzazioni rilasciate per l'accensione di fuochi all'aperto presso la vostra regione, le copie delle quali non abbiamo ricevuto, contrariamente a quanto stabilito dalla procedura in vigore.

Allo scopo di facilitare il lavoro ai Comuni e all'amministrazione cantonale, riteniamo opportuno trasmettervi alcune informazioni in merito alle procedure da seguire in questo ambito.

Come prima cosa riteniamo importante focalizzare l'attenzione sulla quantità di inquinanti atmosferici che si sprigionano da un falò di scarti vegetali in quanto questo sfugge alla maggioranza della popolazione. La quantità di polveri prodotte da un fuoco all'aperto alimentato con 500 kg di scarti vegetali non secchi, in condizioni di inversione termica, è tale da far superare il valore limite delle immissioni per una durata fino a 10 giorni nel raggio di 1.5 km (fonte Verenum, N. Klippel e T. Nussbaumer, 2006).

Ricordando che il problema delle PM10 è particolarmente acuto nei mesi da dicembre a marzo sarebbe opportuno evitare questo periodo per la concessione di eventuali autorizzazioni. A questo proposito non va dimenticato il Decreto esecutivo sulle misure di urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto adottato dal Consiglio di Stato il 30 gennaio del 2007.

Giova inoltre ricordare la distinzione vigente nel nostro Cantone per i fuochi all'aperto al di sopra dei 600 m slm. Al di sopra della succitata quota, previa comunicazione al Municipio, è concesso l'incenerimento di scarti vegetali prodotti sul posto soltanto a condizione che: siano secchi, producano poco fumo (per poco tempo dopo l'accensione del falò) e che non ci si trovi in una zona edificabile.

Al di sotto dei 600 m slm i Municipi possono autorizzare fuochi all'aperto di scarti vegetali secchi ed **in zona non edificabile** soltanto per esigenze di natura fitosanitaria ed in caso di inaccessibilità dei terreni.

Per ambedue casi sono comunque valide le seguenti osservazioni:

1. Esigenze di natura fitosanitaria

In caso di presunti problemi fitosanitari deve essere informata l'autorità preposta – Servizio fitosanitario cantonale - che, sulla base di analisi, potrà ordinare un incenerimento sul posto degli scarti vegetali.

2. Inaccessibilità dei terreni

Riteniamo che questa clausola non sia applicabile per i vigneti dove i tralci possono essere rimossi per la stessa via e con gli stessi mezzi che vengono utilizzati per il trasporto dell'uva verso le cantine.

3. Stato di essicazione

In generale, da una analisi della casistica, risulta che la maggior parte delle autorizzazioni comunali viene data nel periodo invernale / inizio primavera, cioè al termine dei lavori di potatura. Ritenuto che i tralci non possono essicarsi nel giro di poche settimane, le concessioni non dovrebbero essere date se non per il periodo primaverile successivo.

Vorremmo infine ricordare che per i falò dove vengono bruciati rifiuti o scarti vegetali misti a rifiuti, la competenza è dei nostri Uffici e vi saremmo quindi grati se, in qualità di Polizia locale ma anche tramite interventi richiesti alla Polizia cantonale, ci faceste pervenire i rapporti di segnalazione relativi a queste infrazioni.

Per maggiore informazione vi alleghiamo le basi legali (ROIAt) dove sono chiarite le procedure e le Autorità competenti.

Tenuto conto della complessità della normativa, vi invitiamo a rivolgervi senza esitazione al nostro Ufficio per ogni vostro dubbio in proposito.

Ci è gradita l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

UFFICIO DELL'ARIA, DEL CLIMA E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Ing. Alejandra Almada

Copia:

- Ing. G. Agostini, UACER, Residenza
- Polizia Cantonale Faido